

STATUTO-REGOLAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE GIOVANILE ARCHITETTI DELLA SARDEGNA

Art. 1 Atto costitutivo	pag. 1
Art. 2 Denominazione, Sede	pag. 2
Art. 3 Finalità, Oggetto	pag. 2
Art. 4 Attività	pag. 3
Art. 5 Organizzazione generale	pag. 3
Art. 6 I Soci	pag. 3
Art. 7 Diritti e doveri dei soci	pag. 4
Art. 8 Recesso ed esclusione dei soci	pag. 4
Art. 9 Quote associative	pag. 4
Art. 10 Organi sociali	pag. 5
Art. 11 L'Assemblea generale dei soci	pag. 5
Art. 12 Compiti dell'assemblea	pag. 6
Art. 13 Validità delle assemblee	pag. 6
Art. 14 Verbalizzazione	pag. 6
Art. 15 Il Consiglio direttivo	pag. 7
Art. 16 Il Presidente	pag. 8
Art. 17 Il Vicepresidente	pag. 8
Art. 18 Il Tesoriere o Revisore dei Conti	pag. 8
Art. 19 Il Segretario	pag. 8
Art. 20 Risorse Economiche	pag. 8
Art. 21 Bilancio	pag. 9
Art. 22 Scioglimento e devoluzione del patrimonio	pag. 9
Art. 23 Disposizioni finali - Clausole	pag. 9
Art. 24 Controversie tra Associazione e/o Soci	pag. 9
Art. 25 Norma Transitoria	pag.10
Art. 26 Disposizioni finali	pag.10

Art.1 Atto costitutivo

Nel rispetto del Codice Civile e della normativa vigente in materia di associazioni di promozione sociale, legge 383/2000, oggi 01/03/2011 in Oristano, con il presente atto si costituisce l'associazione denominata: "ASSOCIAZIONE GIOVANI ARCHITETTI della SARDEGNA, di seguito per brevità denominata "GIAS". La sua durata è illimitata. Partecipano all'atto costitutivo le seguenti persone, che assumono la veste di soci fondatori:

1. Pisano Daniela nata a Oristano (OR) il 21/05/1979 e residente in Santa Giusta (OR), via Porrino 2, C.F. PSN DNL 79E 61G 113A;
2. Concas Stefano nato a Oristano (OR) il 23/03/1971 e residente in Oristano (OR), via Amsicora 128, C.F. CNCSFN71C23G113J;
3. Piras Emiliana nata a Villacidro (VS) il 14/04/1978 e residente a Villacidro (VS), via Pescara 17 C.F. PRSMLN78D54L924U;
4. Margaritella Paolo Giovanni nato a Oristano (OR) il 06/01/1969 e residente in Oristano (OR), via San Francesco12; C.F. MRGPGV69A06G113Z;
5. Cappellini Emanuela nata a Roma (RM) il 30/07/1972 e residente a Roma (RM), via Giannino Ancillotto 48 C.F. CPPMNL72L70H501N;

I presenti chiamano Pisano Daniela a presiedere la riunione la quale a sua volta nomina suo segretario Stefano Concas. Il presidente della seduta illustra i motivi che hanno spinto i presenti a

farsi promotori dell'Associazione e legge lo Statuto che, dopo ampia discussione, posto in votazione viene approvato all'unanimità.

Lo Statuto che segue al presente atto costitutivo, stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione è libera, che il funzionamento dell'Associazione è basato sulla volontà democratica espressa dagli associati, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

Art. 2 Denominazione, Sede

L'Associazione è denominata "GIOVANI ARCHITETTI della SARDEGNA", di seguito per brevità denominata "GIAS"; è una libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art.36 e segg. del Codice Civile, nonché del presente Statuto.

L'Associazione ha la propria sede legale presso la residenza del Presidente in carica, Via Porrino 2 in Santa Giusta (OR); le Assemblee, di cui al successivo art. 11, saranno invece tenute presso sede da destinarsi di volta in volta. Tali sedi potranno essere trasferite altrove, in ogni momento, su decisione del Consiglio Direttivo.

Art. 3 Finalità, Oggetto

L' "Associazione GIOVANI ARCHITETTI della SARDEGNA" è istituita al fine di fornire contributi culturali e scientifici a tutti i giovani professionisti attraverso l'attuazione di iniziative specifiche al fine di valorizzare l'immagine del giovane architetto, nel rapporto con le Istituzioni, la committenza e la collettività.

L'Associazione ha le seguenti finalità:

- a) promuovere la più vasta partecipazione e il coinvolgimento verso i temi della progettazione dei giovani colleghi;
- b) sviluppare fra i giovani architetti rapporti di amicizia e solidarietà per affrontare attraverso un vicendevole aiuto l'avvio alla professione e lo svolgimento della stessa.
- c) contribuire con il potenziale professionale e culturale dei propri associati allo studio e alla risoluzione di problematiche connesse alla professione di architetto; attraverso seminari, organizzazione e partecipazione a mostre, congressi e laboratori su temi progettuali; Si prevede la divulgazione delle idee attraverso mezzi stampa e pubblicità, nel rispetto della normativa vigente;
- c) promuovere iniziative tendenti ad allargare il campo delle conoscenze scientifiche degli iscritti a mezzo di riunioni, incontri anche per singoli gruppi ed attraverso lo sviluppo di rapporti con associazioni professionali (anche straniere), stabilendo collegamenti e favorendo scambi culturali per promuovere l'aggiornamento e la preparazione professionale;
- f) proporre delle tematiche e idee di qualità a enti pubblici e/o privati finalizzate a promuovere la qualità degli spazi urbani e dell'ambiente della regione Sardegna. A tale scopo si costituiranno dei gruppi di studio interni all'associazione. Nel rispetto della deontologia professionale tali iniziative non configureranno incarichi di sorta;
- g) promuovere e mantenere contatti con Università ed Istituti Scientifici per il continuo perfezionamento delle conoscenze dei propri iscritti, curando in particolare il collegamento tra il campo della professione e quello dell'insegnamento e della ricerca;
- h) promuovere la comune coscienza etica del fare architettura, con forti valenze estetiche nel rispetto del territorio e della sostenibilità contestualmente all'assunzione dello spirito dettato dalle norme deontologiche;
- i) avvicinare i neolaureati al mondo del lavoro sia in Italia che in Europa tramite dei servizi di sostegno e informazione volti ai giovani architetti fornendo consigli utili circa la ricerca di lavoro, la preparazione del curriculum, la partecipazione a master e opportunità lavorative;
- l) organizzare viaggi di studio in Italia e all'estero, visite guidate a mostre, cantieri di rilevante interesse e luoghi naturali di particolare pregio.

Art. 4 Attività

Per raggiungere le proprie finalità, l'Associazione può aderire ad iniziative e scopi analoghi in ambito regionale, nazionale e internazionale. L'Associazione si impegna inoltre a stabilire e approfondire collaborazioni a livello regionale, nazionale e internazionale sia a livello organizzativo che culturale.

Per tutte le attività elencate si cercheranno finanziamenti provenienti da sponsor e sostenitori per consentire una maggiore autonomia e una più ampia visibilità dell'Associazione.

I proventi delle attività non possono in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

Art. 5 Organizzazione generale

L'Associazione realizzerà il programma di attività tramite:

- la riunione degli associati e le Assemblee Generali;
- l'organizzazione di corsi, concorsi, conferenze, gruppi di lavoro e commissioni;
- l'organizzazione di qualsiasi attività o iniziativa giudicata utile per il conseguimento delle finalità sociali.

Art. 6 I Soci

Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani o stranieri di sentimenti e comportamento democratici.

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro i quali condividendone le finalità intendano collaborare al loro raggiungimento. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio direttivo. Il diniego va motivato. Il richiedente nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile.

L'Associazione comprende soci Fondatori, soci Ordinari, soci Aderenti e soci Sostenitori. Tutti gli associati, all'atto dell'iscrizione si impegnano ad accettare e rispettare le norme dello Statuto.

1. Sono soci Fondatori sono coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione ed hanno contribuito volontariamente con quote diverse alla costituzione del patrimonio iniziale. Hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma possono dimettersi per loro volontà in qualsiasi momento con atto motivato; le quote versate all'associazione a vario titolo non sono restituibili.
2. Sono soci Ordinari, i professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti e Pianificatori Paesaggisti e Conservatori delle province di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari (sezione A e B) che non abbiano compiuto il quarantacinquesimo (45) anno di età.
3. Sono soci Aderenti, i dottori in Architettura, gli Studenti delle Facoltà di Architettura Italiane o Straniere, che siano interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, che ne condividano lo spirito e gli ideali e si impegnano alla vita dell'associazione, che non abbiano compiuto il quarantacinquesimo (45) anno di età.
4. Sono soci Sostenitori, le persone fisiche e altre entità che siano interessate a sostenere, anche economicamente, le attività dell'associazione pur non possedendo i requisiti di cui sopra che hanno compiuto il quarantacinquesimo (45) anno di età.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci Sostenitori anche gli Architetti iscritti ad un Ordine Professionale italiano degli Architetti e Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e a tutti gli Architetti che esercitano la professione in uno stato estero.

Allo scadere dell'anno sociale, nel corso del quale il socio ordinario compie il quarantacinquesimo (45) anno di età, egli perde la qualifica di socio ordinario e potrà far parte dell'Associazione come socio sostenitore.

Art. 7 Diritti e doveri dei soci

L'ammissione dei soci Ordinari, Aderenti e Sostenitori è deliberata, su domanda scritta o su predisposto modulo a firma del richiedente, dal Consiglio Direttivo il quale ha quindici (15) giorni di tempo per accettarla.

I soci Ordinari e i soci Aderenti hanno diritto di voto all'Assemblea Generale dei soci, i soci Sostenitori non hanno diritto di voto all'Assemblea Generale.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e l'eventuale Regolamento Interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

I soci Ordinari ed i soci Aderenti hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Tutti i soci hanno diritto d'informazione e di controllo stabiliti dalle leggi, in particolare i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle finalità dell'associazione.

Il socio volontario avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 8 Recesso ed esclusione dei soci

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al presidente.

In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione il Consiglio direttivo, dovrà intervenire e applicare le seguenti sanzioni: Richiamo, Censura, Diffida, Espulsione dall'Associazione. I soci espulsi possono ricorrere, entro trenta (30) giorni, per iscritto, contro il provvedimento di espulsione, chiedendo di essere sentiti dall'assemblea che delibererà in merito.

La delibera dell'espulsione dall'Associazione, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo raccomandata a.r.

I soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9 Quote associative

Il socio ha l'obbligo del versamento della quota sociale nella misura deliberata annualmente dall'assemblea dei soci (ART. 12) e di osservare lo Statuto e i regolamenti.

Il socio non deve avvalersi dell'Associazione per interessi personali bensì deve impegnarsi per promuovere attività che valorizzino il fine dell'associazione stessa.

1. I soci Sostenitori sono esonerati dal pagamento della quota annuale.

2. Le quote o il contributo associativo non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

3. Tutti i soci Ordinari e Aderenti in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto in assemblea.

4. Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da: beni, immobili e mobili; contributi; donazioni e lasciti; rimborsi; attività marginali di carattere commerciale e produttivo; ogni altro tipo di entrata.

La cassa dell'Associazione è costituita dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo, e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare. Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sull'utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione. I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali, sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'Associazione;

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione e fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 10 Organi sociali

Gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea Generale dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vicepresidente;
- e) il Tesoriere o Revisore dei Conti;
- f) il Segretario.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a titolo gratuito.

Art. 11 L'Assemblea Generale dei soci

1. L'Assemblea Generale dei soci, è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci Fondatori, Ordinari, Aderenti e Sostenitori, come da articolo 6, in regola con il versamento del contributo sociale. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci e dal Consiglio Direttivo mediante lettera semplice e/o e-mail agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori.

L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta dal Presidente e dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.
- L'Assemblea Straordinaria dei Soci è indetta dal Presidente dal Consiglio Direttivo, o da almeno 1/3 (un terzo) dei soci aventi diritto di voto.

2. L'Assemblea generale dei Soci è altresì indetta: entro due mesi dalla chiusura del quadriennio di mandato del Consiglio Direttivo in carica, per discutere il programma delle attività e delle iniziative del quadriennio successivo. Durante l'Assemblea di chiusura del quadriennio di mandato saranno effettuate le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo con le modalità in seguito indicate.

3. Le delibere dell'Assemblea devono essere trascritte in apposito verbale che sarà pubblicato sul sito internet dell'Associazione.

4. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Soci aventi diritto al voto e delibera validamente con la maggioranza dei Soci aventi diritto al voto per alzata di mano. In seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

5. L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Soci aventi diritto al voto e delibera validamente con la maggioranza dei Soci aventi diritto al voto per alzata di mano. In seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

6. L'Assemblea è convocata con segnalazione in evidenza sull'Home Page del sito dell'Associazione e tramite e-mail, in modo da garantire comunque adeguata informazione ai soci, almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata. Nella convocazione dovrà essere indicato: la data, il luogo e l'ora della riunione e l'Ordine del Giorno;

Art. 12 Compiti dell'assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria

- a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del consiglio direttivo;
- b) eleggere i membri del consiglio direttivo, il presidente, il tesoriere o revisore dei conti e il segretario;
- c) fissare, su proposta del consiglio direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi nonché la penale per i ritardati versamenti;
- d) deliberare sulle direttive di ordine generale dell'associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- e) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto a sua approvazione dal consiglio direttivo e dal comitato di garanzia;

in sede straordinaria

- f) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- g) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- h) deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- i) delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

Art. 13 Validità assemblee

Hanno diritto a partecipare alle assemblee tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota sociale.

L'Assemblea straordinaria esclusivamente costituita in prima convocazione può approvare lo scioglimento del Consiglio Direttivo e le eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con la decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ dei soci.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima, qualunque sia il numero di presenti, in proprio o in delega.

Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentanti per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone.

L'Ordine del Giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie è costituito dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/3 (un terzo) dei soci aventi diritto di voto che hanno richiesto l'assemblea straordinaria. Ogni socio Ordinario, Aderente e Sostenitore ha diritto ad indicare almeno un punto su ogni Ordine del Giorno di ogni Assemblea.

Art. 14 Verbalizzazione

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che verrà trascritto in un apposito registro e conservato nella sede dell'Associazione.

All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un Segretario e un Presidente che unitamente al Presidente e al Segretario del Consiglio Direttivo, dovranno sottoscrivere il verbale che sarà poi pubblicato anche sul sito Internet dell'Associazione.
Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Art. 15 Il Consiglio direttivo

1. Organo esecutivo dell'Associazione è il Consiglio direttivo che viene eletto, nel corso dell'Assemblea generale degli associati, entro due mesi dalla chiusura del quarto anno sociale del quadriennio di mandato. La votazione dei candidati avviene a scrutinio segreto e sono esprimibili preferenze pari al numero dei componenti del Consiglio. Sono eletti tra gli associati ordinari che, candidati, ottengono il maggior numero di voti.

2. Il Consiglio direttivo, è formato da un numero di membri eletti tra i soci ordinari che varia da cinque (fino a cento iscritti), a sette (oltre i cento iscritti).

3. Il Consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

4. Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qualvolta ne faccia richiesta il Presidente o almeno tre dei suoi componenti e in ogni caso con cadenza minima bimestrale.

5. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, il voto del Presidente è calcolato doppio.

7. Il Consiglio direttivo può delegare specifiche funzioni ai singoli Consiglieri.

8. Ciascun membro del Consiglio direttivo che risulti assente non giustificato per più di tre volte, anche non consecutive nell'anno solare, decade automaticamente. Il Consiglio stesso procederà alla loro sostituzione, nominando i primi non eletti delle ultime votazioni in ordine di preferenze ricevute.

9. E' facoltà di ciascun membro del Consiglio recedere dal proprio mandato dandone comunicazione scritta.

10. Di ogni riunione del Consiglio direttivo deve essere redatto verbale da pubblicare sul sito internet dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo si compone di:

- a) a) un Presidente, il quale rappresenta l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio, presiede l'Assemblea e compie tutti gli atti non espressamente riservati al Consiglio o che gli siano espressamente delegati;
- b) b) un Vicepresidente che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza;
- c) c) un Segretario, il quale redige i verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea ed è responsabile della tenuta degli atti dell'Associazione;
- d) d) un revisore dei conti o Tesoriere, il quale provvede all'Amministrazione del patrimonio dell'Associazione, tiene i libri contabili e risponde della cassa dell'Associazione;
- e) e) da uno a tre Consiglieri.
- f) L'associazione è rappresentata dal Presidente o dal Vicepresidente. I componenti sono eleggibili consecutivamente per un massimo di due mandati. Le cariche sociali non sono retribuite, ma è ammesso il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dei compiti di istituto. Le spese non delegate ai singoli consiglieri sono disposte esclusivamente dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo designa nel proprio ambito le singole cariche. Le riunioni del Consiglio direttivo sono aperte ai soci, in qualità di uditori, con esclusione delle votazioni.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- g) deve amministrare il patrimonio dell'Associazione nel rispetto e negli scopi del presente Statuto;

- h) deve redigere il bilancio preventivo che deve contenere suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate concernenti l'esercizio annuale successivo.
- i) deve redigere il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata concernente il periodo di un anno. Deve dare esecuzione al programma approvato dall'Assemblea generale biennale dei soci.
- j) deve promuovere Gruppi di Lavoro specifici nominando coordinatori e membri scelti fra i soci Ordinari, Aderenti e Sostenitori.
- k) deve deliberare il raggruppamento o affiliazione ad Enti, Comitati o Federazioni Culturali, nominandone e designandone i rappresentanti scelti tra i soci Ordinari, Aderenti e Sostenitori ; stabilire l'importo della quota annuale.

Art. 16 Il Presidente

1. Il Presidente dirige e promuove l'attività dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, presiede l'Assemblea dei Soci, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi; rappresenta l'Associazione in tutte le sedi.

2. Al presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

3. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

4. Rimane in carica quattro anni ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi.

5. Convoca e presiede il Consiglio direttivo e presiede di diritto le assemblee ordinarie e straordinarie. Tali facoltà spettano al Vicepresidente in caso di impedimento o assenza del Presidente.

6. In caso di dimissioni o di impedimento grave tale giudicato dal consiglio direttivo, il consiglio stesso provvede ad eleggere un presidente sino alla successiva assemblea ordinaria.

Art. 17 Il Vicepresidente

Il Vicepresidente in caso di assenza del Presidente ne fa le sue veci.

Art. 18 Il Tesoriere o Revisore dei conti

Al revisore dei conti spetta, nelle forme e nei limiti d'uso il controllo sulla gestione amministrativa dell'associazione.

Esso deve redigere la relazione all'assemblea relativamente ai bilanci consultivi e preventivi predisposti dal consiglio direttivo.

Il revisore dei conti viene nominato dall'assemblea e dura in carica 4 anni; è rieleggibile.

Art. 19 Il Segretario

Il segretario dell'associazione è nominato dal consiglio direttivo per un quadriennio fra i suoi componenti o anche fra persone non componenti il consiglio ma socie dell'associazione.

Il segretario cura il disbrigo degli affari ordinari, provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza.

Partecipa alle sedute del consiglio direttivo e alle riunioni dell'assemblea.

Per attività svolta in nome dell'associazione al segretario è conferita la rappresentanza legale verso i terzi.

Art. 20 Risorse economiche

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- a) Quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal consiglio ed approvata in sede di bilancio dall'assemblea ordinaria;
- b) dai contributi annui ordinari, da stabilirsi annualmente all'assemblea ordinaria su proposta del consiglio direttivo;
- c) dalle quote e donazioni dei soci sostenitori;
- d) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedono disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- e) da versamenti volontari degli associati;
- f) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere;
- g) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- h) Ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi della L.383/2000.

L'Associazione è tenuta per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art. 21 Bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci sono predisposti dal comitato direttivo e approvati dall'assemblea.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo statuto.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno venti (20) giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con la maggioranza prevista dallo statuto.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno venti (20) giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 22 Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, sarà devoluto ad altra associazione avente finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità o di utilità sociale.

Art. 23 Disposizioni finali - Clausole

Le clausole del presente Statuto non potranno essere modificate che attraverso una delibera dell'Assemblea Generale convocata a tale scopo.

La delibera sarà valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto di voto e se otterrà il voto favorevole della maggioranza semplice dei soci presenti aventi diritto di voto.

Art. 24 Controversie tra Associazione e/o Soci

I soci si impegnano a non adire vie legali per eventuali questioni con l'Associazione, sempre che non riguardino materie rimesse inderogabilmente alla competenza dell'Autorità Giudiziaria.

Le controversie che dovessero sorgere tra l'Associazione ed i soci o tra i soci, saranno sottoposte al giudizio di un collegio di tre arbitri scelti tra i soci, due dei quali designati dalle parti ed il terzo con funzioni di Presidente scelto dai primi due. In caso di disaccordo su quest'ultimo, il Presidente del Collegio Arbitrale sarà designato dal Presidente dell'Associazione.

Art. 25 Norma transitoria

Il primo Consiglio direttivo è formato dai soci fondatori, firmatari del presente Statuto con le seguenti cariche:

Pisano Daniela presidente, Piras Emiliana vicepresidente, Cappellini Emanuela segretario, Concas Stefano tesoriere; gli altri soci fondatori sono consiglieri. Il primo mandato ha durata quadriennale a partire dall'anno sociale 2011 (duemilaundici).

Per l'anno 2011 (duemilaundici) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2015 il Consiglio direttivo è formato dai seguenti sei (6) Soci Fondatori:

Art. 26 Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

Oristano, 01/03/2011

Pisano Daniela

Piras Emiliana

Concas Stefano

Margaritella Paolo Giovanni

Cappellini Emanuela